

INVERNO

TEMPO DI SCIARPA E CAPPELLO



Ascolta
la storia.



► È inverno! Ascolta la storia letta dall'insegnante e poi leggila tu.

L'ORSETTO LAVATORE



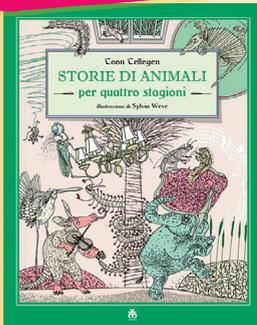
LEGGE
L'INSEGNANTE

All'inizio dell'inverno, l'orsetto lavatore si infilò sotto una catasta di vecchie foglie secche, si acciambellò, e cercò di dormire. Lui non amava l'inverno. "Voglio svegliarmi quando sarà primavera", pensò. Però non riusciva a dormire. "Devo contare fino a dieci", pensò. "Di sicuro mi addormento prima". Ma quando arrivò a dieci, non dormiva ancora. "Allora provo a contare fino a cento", pensò. Ma quando ebbe contato fino a cento, e un'ora più tardi fino a mille, non dormiva ancora. "Forse non riesco più a addormentarmi. Forse dovrò passare l'inverno sveglio". Tremava di freddo e si coprì un po' meglio con le foglie. Intanto cominciò a nevicare. "Ci mancava anche questa, la neve... Neanche l'avessi ordinata io...". Era proprio abbacchiato. Guardava tra le foglie i fiocchi di neve che scendevano lenti. "Perché non piombano giù dritti, come sassi? Sicuramente si sentono superiori".



LA BIBLIOTECA D'INVERNO

DA LEGGERE



Toon Tellegen, Sylvia Weve, tradotto da Laura Pignatti, *Storie di animali per quattro stagioni*, Sinnos, 2018

DA ASSAPORARE



Gaya Wisniewski, tradotto da Chiara Carminati, *Anja*, Maraméo, 2022

DA LEGGERE E ASCOLTARE



Noel Daniel, *Fiabe d'inverno. 13 storie di neve e Natale*, Taschen, 2014



“Noi siamo candidi fiocchi di neve lieve, non cadiamo giù dritti, scendiamo piano. Provaci anche tu, orsetto, prova a non piombare nel sonno come un sasso, ma addormentati gradualmente, dolcemente, piano piano...”

Lui immaginò di essere alto in cielo sopra una nuvola, e che qualcuno gli dicesse: “Fai un passo in avanti, dai”. E immaginò anche di fare un passo e di cominciare a cadere, non come un sasso, ma piano piano, portato qua e là dal vento, in su e di lato e poi di nuovo giù, sempre più giù.

Lontano, molto lontano sotto di lui, c’era il suo sonno.

“Devo riuscire a prenderlo. Devo prendere sonno piano piano”.

Toon Tellegen, Sylvia Weve, tradotto da Laura Pignatti, *Storie di animali per quattro stagioni*, Sinnos, 2018



PIANO PIANO...

Sdraiati sulla schiena e immagina di stenderti sopra una nuvola. Il tuo corpo è morbido e sprofonda leggero dentro la nuvola. Il tuo respiro è calmo e tranquillo, quando l’aria entra nel naso senti il fresco della neve, quando l’aria esce è un po’ più calda. Dalla nuvola scendono lentamente dei fiocchi di neve, si posano sui tetti delle case, sugli alberi, sui giardini, sui campi. Tutto è calmo e silenzioso, calma e silenzio sono anche dentro te.